

## MOSTRA E INCONTRI IN SAN DOMENICO

# Alla scoperta di Giovanni Calvino

**D**IVENTATO improvvisamente di attualità a causa della crisi (dopo essere stato ignorato per anni o relegato ai discorsi da tenere nei convegni per farsi belli) il tema dell'etica nel lavoro e nell'economia e della responsabilità sociale dell'imprenditore e delle banche si coniuga alla perfezione con un anniversario molto importante per il mondo protestante: i cinquecento anni dalla nascita di Giovanni Calvino. Così, proprio per discutere della figura e del pensiero di Calvino (non solo sotto il profilo economico e sociale, ma di riforma complessiva della chiesa e della società) a Pistoia si terranno due appuntamenti che si svolgono all'interno del cammino ecumenico e degli ottimi rapporti tra il mondo cattolico e quello evangelico. Appuntamenti organizzati dall'Associazione Koinonia, dal Convento San Domenico e dalla Chiesa evangelica valdese di Firenze e che ruotano intorno alla mostra «Giovanni Calvino: un progetto di società» (a cura della Fondazione Centro culturale valdese) che si aprirà venerdì 30 ottobre nel convento di San Domenico (piazza San Domenico 1) e resterà aperta fino a martedì 3 novembre. Un'iniziativa non a caso a cavallo della «Festa della Riforma» che vede i protestanti ricordare il 31 ottobre 1517, quando Martin Lutero affisse le sue famose 95 tesi sulle indulgenze. Venerdì alle 21, in occasione dell'inaugurazione della mostra, si terrà una conferenza dibattito su Giovanni Calvino con padre Alberto Simoni, il pastore valdese Pawel

Gajewski, la professoressa Debora Spini e padre Alessandro Cortesi. Il cinquecentenario della nascita di Calvino, come si è detto, è anche l'occasione per riflettere su temi centrali nel pensiero del riformatore, a partire dal suo pensiero sociale che esalta l'etica del lavoro e il concetto della ricchezza come dono da vivere con responsabilità verso gli altri.

**COSÌ**, il 3 novembre (sempre alle 21 e sempre nel convento di San Domenico) si svolgerà una tavola rotonda sul tema della «giustizia sociale» con la partecipazione dei pastori Mario Affuso e Pawel Gajewski, padre Daniele Aucone e don Roberto Breschi.

Proprio in questa occasione verrà presentato dalla Chiesa valdese di Firenze il «Patto per un'etica del lavoro» un manifesto di principi per affermare il valore del lavoro come promozione dell'uomo (e non come strumento di sfruttamento e discriminazione). Il punto di partenza è quello del testo biblico. I vari aspetti presi in considerazione (la parità uomo-donna, il giusto salario, la sicurezza sul lavoro e via dicendo) sono accompagnati da versetti biblici che si adattano (a volte in modo più diretto, altre volte in senso più estensivo con brani presi da contesti diversi) alle problematiche individuate.

Come nel caso della responsabilità sociale dell'imprenditore e delle banche: «A chi molto è stato dato, molto sarà richiesto; e a chi molto è stato affidato, tanto più si richiederà (Luca: 12:48)».

**Roberto Davide Papini**